

VIA FRANCIGENA E ROMA



Nell'anno 990 Sigerico, arcivescovo di Canterbury, percorse questa strada per recarsi a Roma. Durante il viaggio scrisse un diario dove annotò le 80 tappe del cammino che attraversava la Francia, da cui il nome, e parte dell'Italia. Il percorso proposto è il tratto che va dalla Toscana a Roma e attraversa tutta la Tuscia.

Proceno/Acquapendente/Bolsena/Montefiascone/Vetralla/Sutri/Roma

Primo giorno:

Il cammino inizia da Proceno, un piccolo borgo medievale di origine etrusca famoso per la produzione dell'aglio rosso. Pranzo presso una locanda con prodotti tipici del luogo. Nel pomeriggio proseguimento della via attraverso la riserva naturale di Monte Rufeno dove la guida naturalistica ci mostrerà la capanna dei carbonari e le numerose attrattive naturalistico-paesaggistiche del territorio. Rientro in hotel a Viterbo, cena e pernottamento.

Secondo giorno:

Colazione in hotel e partenza per Acquapendente. Percorso a piedi tra campagna e boschi ed entrata nella città attraverso Porta Ripa ripercorrendo il tragitto dei pellegrini, sosta presso le principali chiese e visita del museo della città. Pranzo presso la locanda con prodotti tipici acquasani. Nel pomeriggio passeggiata lungo un altro tratto della Francigena nei pressi di Centeno, una volta centro doganale dello stato pontificio e attraversamento della valle del Paglia, il fiume che nasce dal Monte Amiata e si getta nel Tevere nei pressi di Orvieto. Rientro in hotel a Viterbo, cena e pernottamento.

Terzo giorno:

Colazione in hotel e partenza per Bolsena. L'antica via passava da San Lorenzo nuovo lungo un sentiero panoramico da cui si possono ammirare scorci del lago di origine vulcanica più grande d'Europa. Visita dei luoghi di culto ed in particolare modo la chiesa di Santa Cristina, luogo dove avvenne il miracolo eucaristico del 1263. Ci sposteremo lungo il viale che costeggia il lago per pranzare in una locanda tipica. Nel pomeriggio, piccola deviazione per ammirare il paesaggio dei calanchi e lo spettacolare scenario di Civita di Bagnoregio, la città che muore. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Quarto giorno:

Colazione in hotel e partenza per Montefiascone. Riprendiamo il cammino dal Parco della Turona in direzione di Montefiascone e ci fermiamo presso la chiesa di San Flaviano, poi seguiamo per la chiesa di Santa Margherita e la Rocca dei Papi da cui si vede l'intero lago. Breve sosta presso una cantina per degustare il famoso vino Est, Est, Est tanto caro a Defuk e pranzo presso una locanda con prodotti tipici. Nel pomeriggio ritorno a Viterbo e cammino nel tratto che passa dal Bagnaccio, le terme di acqua sulfurea della città dove ci si può immergere in totale libertà anche d'inverno. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Quinto giorno:

Colazione in hotel e partenza per Vetralla, unico centro in Italia che può vantare la protezione della corona inglese da quasi 500 anni, come testimonia lo stemma del re Enrico VIII sullo scalone del comune. Piccola deviazione per visitare la necropoli etrusca di Grotta Porcina. Pranzo presso una locanda con prodotti tipici del luogo. Nel pomeriggio visita di Capranica con il castello degli Anguillara e i nobili palazzi dei cardinali. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Sesto giorno:

Colazione in hotel e partenza per l'antichissima città di Sutri per visitarne con l'aiuto della guida i numerosi siti storici. Pranzo presso una locanda con prodotti tipici. Nel pomeriggio visita della Valle del Treja e di un altro borgo molto particolare, Calcata, arroccato su uno sperone di roccia circondato dall'omonimo fiume. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Settimo giorno:

Colazione in hotel, partenza per Roma e finalmente la chiesa di San Pietro, la meta del pellegrinaggio. Pranzo presso ristorante con prodotti tipici e pomeriggio dedicato allo shopping. Rientro in hotel a Viterbo, cena, pernottamento.

Ottavo giorno:

Colazione in hotel e partenza.



Acquapendente - Via Francigena

QUOTAZIONI SU RICHIESTA

La via Francigena

E' una via che si snoda attraverso valli, piccoli borghi, boschi e pianure. La natura è la cornice che racchiude tutto il tour, è la "padrona di casa" con cui ci confronteremo ogni giorno passo dopo passo insieme alle antiche chiese e ai piccoli paesi raccolti intorno ai castelli.

qui nella Tuscia molte cose sono rimaste intatte, dalle tombe etrusche ai borghi medievali, questo è un territorio rimasto isolato dallo sviluppo industriale e proprio ciò, che per anni è stato ritenuto un male, ora si scopre essere un bene prezioso.

L'atmosfera non è dissimile da quella che respirò Sigerico perché